

GO O PER L'ASL

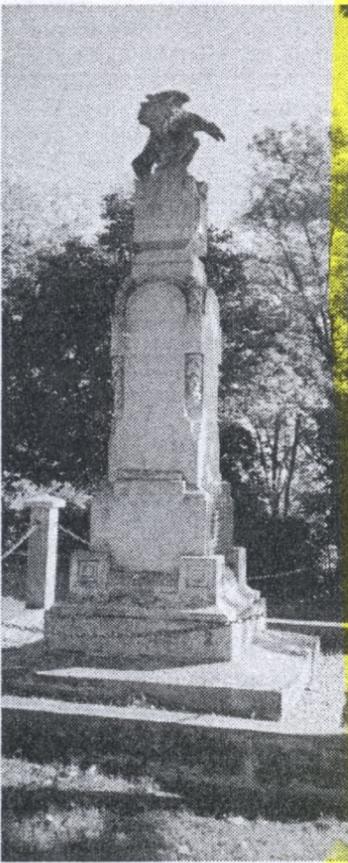
ne...  
vano» e  
biato idea

po' di amarezza  
la scorsa settiman  
ardano.  
o da Giordano, ch  
lla linea di pensie  
"la soppression  
è poi così grave"  
o molti punti di vi  
orio. Che senso ha  
n corteo, organiz  
stimolare la par  
polare quando l'A.  
chiudere Ghigo per  
dopo pochi anni,  
della stessa strut  
ente un cambio di  
one regionale per  
a una cosa che pri  
lo non credo. Cre  
siano in atto, al di  
litico di chi gover  
precise strategie a  
ti temi (l'assisten  
ia è uno di questi)  
inevitabilmente a  
i centralismo, re  
nciale, che di cer  
anno le condizio  
ritorio. O qualcu  
n'eventuale chiu  
pessa non influ  
realtà, come quel  
sistenziale casale  
aggiunto livelli di  
riamente positivi  
rattutto delle fa  
ella nostra popo  
sia iniziata per la  
nuova stagione,  
hiesto di unire gli  
ie per fare l'uni  
mente, possiamo  
che anni di lavo  
progettualità po  
segnato al nostro

occorre pensare a  
che non nasco  
ni di tipo polit  
ma esattamente  
re: un impegno  
ndiviso da tanta  
ne quasi sempre è  
per ottenere, nel  
trattamento, quello  
ad Alba, una cit  
la realtà del Bas  
pur sempre con  
meno di Casale.  
glia dell'A.S.L. è  
all'unità di tut  
he e sociali della

## UNA LAPIDE ILLEGGIBILE

### I Caduti di Roncaglia oggi dimenticati



Dopo la prima guerra mondiale anno '15-18 la Parrocchia di Roncaglia, per ricordare i suoi 20 parrocchiani morti per l'Unità d'Italia, fece costruire un bellissimo monumento vicino alla chiesa e alla scuola.

Questi ragazzi che hanno dato la loro giovane vita per l'Unità della Patria al giorno d'oggi non c'è più nessuno che li ricorda, dato che non si legge neanche più il loro nome sul monumento.

Giovanni Luparia

## LETTERA APERTA

### Rischi ambientali: i cittadini devono sapere

Al Sig. Sindaco di Casale Monf.  
Al Difensore Civico  
della Regione Piemonte

Dopo aver inutilmente atteso per ben quattro anni (2002-2006) che fossero attuate dal Comune di Casale Monferrato la stampa e la distribuzione degli opuscoli informativi previsti dalla legge 137/97 a tutte le famiglie casalesi residenti nelle "tre fasce di rischio ambientale" (indicate dalla Protezione Civile), presento sollecitazione scritta, al fine di ottenere documentazioni aggiornate, già richieste dal comitato I.T.T.A.S., nella Lettera Aperta protocollata presso il Municipio di Casale in data 21 agosto 2002.

Sono consapevole del diritto di ogni cittadino a ricevere risposta scritta in Lingua Italiana comprensibile e recante trasparenti informazioni, ai sensi della Legge 241/90, nonché alla luce del regolamento CE 1367/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo all'applicazione delle "Disposizioni della Convenzione di Aarhus": accesso alle informazioni, partecipazione del pubblico ai processi decisionali e accesso alla Giustizia in Materia Ambientale. Mi appello in particolare al "Titolo II" del citato Regolamento, ovvero Accesso alle informazioni ambientali: Articolo 3 (Applicazione del Regolamento CE n. 1049/2001); Articolo 4 (Raccolta e diffusione delle informazioni ambientali); Articolo 5 (Qualità delle informazioni ambientali).

In attesa della (plurisolicitata dall'anno 2002!...) distribuzione degli opuscoli ad ogni famiglia casalese, residente nelle "fasce di rischio ambientale" (personalmente risiedo nella "seconda fascia", a circa 200 metri in linea d'aria da una vetusta azienda chimica tuttora in espansione) chiedo di poter prendere urgentemente visione presso l'U.R.P. del Comune (entro 30 giorni dalla data di protocollo della presente Lettera), delle schede tecniche e/o tossicologiche relative all'azienda chimica e ad altre, insediate soprattutto nella vicina zona industriale ad est della città di Casale, le cui lavorazioni immettono nell'ambiente sostanze chimiche pericolose per la salute pubblica.

Paola Riboni  
delegata comitato I.T.T.A.S.

Venerdì 13 Ottobre 2006

Comitato I.T.T.A.S.  
Indagini - Trasparenza  
Tutela - Ambiente - Salute  
Casale Monferrato

FONDATO NEL 1871  
**OPINIONI**